

**Insufficienza cerebro-vascolare  
da compressione estrinseca  
della carotide interna  
ad opera di un aneurisma  
della carotide comune**

G. P. DERIU - G. BERTANI  
P. G. SETTEMBRINI - O. TERRANOVA

*Istituto di Patologia Speciale Chirurgica  
dell'Università di Padova  
(Direttore: Prof. G. Pezzuoli)*

**Estratto da MINERVA CHIRURGICA**

---

Vol. 29 - N. 23-24 - Pag. 1269-1275 (15-31 Dicembre 1974)

**Insufficienza cerebro-vascolare  
da compressione estrinseca  
della carotide interna  
ad opera di un aneurisma  
della carotide comune**

G. P. DERIU<sup>1</sup> - G. BERTANI<sup>2</sup>  
P. G. SETTEMBRINI<sup>3</sup> - O. TERRANOVA<sup>4</sup>

*Istituto di Patologia Speciale Chirurgica  
dell'Università di Padova  
(Direttore: Prof. G. Pezzuoli)*

**RIASSUNTO.** — Gli Autori descrivono un caso di aneurisma della carotide comune, di grandi dimensioni, la cui massa occludeva, per compressione estrinseca, la carotide interna, provocando un quadro di insufficienza cerebrovascolare. Il caso è stato trattato, con successo, con la sostituzione del tratto aneurismatico con una protesi in dacrom. Gli Autori descrivono l'intervento da loro eseguito e tracciano una breve storia delle soluzioni chirurgiche adottate per le lesioni aneurismatiche a livello carotideo.

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.** — Aneurismi - Carotide.

La rarità della localizzazione di un aneurisma a livello del sistema carotideo extracranico e quindi la difficoltà di far rientrare tale affezione entro schemi ben definiti, ha sempre spinto vari A. a descrivere i casi capitati alla loro osservazione.

Come causa degli aneurismi del sistema carotideo sono sempre stati indicati la sifilide, l'arteriosclerosi e i traumi, alle quali si possono aggiungere, come cause meno frequenti, le necrosi cistiche mediali e le anomalie congenite (Kianouri, 1966; Beall, 1962; Munoz, 1964). Per molto tempo, e fino ad un'epoca non remota, il fattore causale principale degli aneurismi venne riconosciuto nella sifilide, e questo specie negli anni a cavallo tra le due guerre mondiali, fino ad attribuire ad essa il 90% degli aneurismi della carotide comune (Mc Nealy, 1948), mentre per gli aneurismi della caro-

tide interna veniva riconosciuto, come fattore principale, l'origine displastica congenita. Attualmente, da 10 anni a questa parte, gli aneurismi sono riferibili in prevalenza alla malattia arteriosclerotica; questo in rapporto sia alla minore diffusione mondiale della lue, sia all'aumento della vita media della popolazione.

Dal punto di vista puramente topografico, limitandoci al sistema carotideo nel suo tratto extracranico, possiamo tenere presente la seguente classificazione (Bossi e Caffaratti, 1968):

— aneurismi del punto di biforcazione della carotide comune interessanti sia la carotide esterna che l'interna (Krajenbühl);

— aneurismi della carotide interna nel tratto mediano prossimale;

— aneurismi della carotide interna nel tratto prossimo alla base cerebrale, detti anche dello spazio sottoparotideo posteriore;

— aneurismi della carotide interna nel suo tratto intraosseo;

— aneurismi della carotide esterna;

— aneurismi della carotide comune, i più rari.

- 1) Professore incaricato di Chirurgia Vascolare all'Università di Padova.
- 2) Assistente incaricato presso l'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Padova.
- 3) Borsista presso l'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Padova.
- 4) Assistente ordinario presso l'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Padova.